

fanno sapere che hanno a disposizione "un budget totale di 15,5 milioni di euro e un sostegno finanziario di 11,9 milioni di euro per 5 anni" soldi provenienti dal Settimo programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e sviluppo tecnologico.

Il futuro per questi ricercatori si presenta tanto roseo quanto oscuro per gli embrioni. Infatti in una bozza di documento della Commissione per Horizon 2020 - il nuovo programma quadro per gli anni 2014-2020 che andrà a gestire complessivamente 87 miliardi di euro - si legge: «Qualsiasi ricerca sulle cellule staminali umane, allo stato adulto ed embrionale può essere finanziata». La via è spianata.

Tale fiducia nelle cellule staminali embrionali è poi senza fondamento. Infatti, anche a voler mettere da parte i rilievi di ordine morale, ad oggi i risultati ottenuti dall'uso delle staminali embrionali sono pressoché a quota zero e i pericoli connessi a queste pratiche sono molti: rigetto, tumori, etc. Le staminali adulte, il cui uso non comporta la distruzione di nessun embrione e quindi è eticamente lecito, invece hanno già curato molte persone e non presentano le controindicazioni terapeutiche delle embrionali. Ma una volta che si sono investite cifre enormi in brevetti come si fa a fare marcia indietro? Meglio tirar dritto e passare sui cadaveri di questi bambini che non vedranno mai la luce e che mai potranno protestare.

Nota di BastaBugie: che Hitler fosse un animalista può piacere o non piacere, ma è confermato dal fatto che con una delle sue prime leggi abbia proibito la vivisezione sugli animali. Il Catechismo della Chiesa Cattolica insegna invece che "si possono amare gli animali, ma non si devono far oggetto di quell'affetto che è dovuto soltanto alle persone".

Per approfondire: <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1932>

Fonte: La Bussola Quotidiana, 05/04/2012

5 - STATI UNITI: IL CANDIDATO CATTOLICO RICK SANTORUM GETTA LA SPUGNA NEL MOMENTO DI MASSIMA GLORIA

Ecco un video del candidato che ha sorpreso tutti ottenendo ottimi risultati nelle primarie: tra quattro anni potrebbe vincerle...
di Marco Respinti

La corsa di Rick Santorum alla nomination presidenziale del Partito Repubblicano si ferma qui. L'annuncio ufficiale è giunto martedì 10 Aprile, nel mezzo della lunga "pausa" che le primarie stanno osservando dal 3 e fino al 24 di questo mese.

Prima o poi doveva accadere. Molti commentatori si sono anzi chiesti come mai non sia accaduto prima. E la perseveranza con cui fino a oggi Santorum ha promesso ai propri elettori di tenere duro sino alla fine non è stata una bugia: è stato l'orgoglio necessario a mostrare a tutti che la sua candidatura non era affatto solo di bandiera. Solo che adesso le difficoltà da sormontare sono per lui maggiori delle possibilità di successo. Del resto, una volta divenuto inevitabile il ritiro, mai come ora il momento è propizio per ritirarsi. [...] Ritirandosi ora, Santorum sceglie di andarsene all'apice del

successo, non rinnega uno iota di quanto fatto, lascia il migliore dei ricordi possibili, è ancora in tempo utile a "riciclarci" e le sue armi migliori le può ancora mettere al servizio di quella buona, ottima battaglia che è la ricerca della sconfitta finale e definitiva di Barack Obama all'inizio di Novembre.

L'exploit "da brivido" cui Santorum ci ha abituati da gennaio resta infatti negli annali della storia. Nessun candidato "cadetto" alla nomination presidenziale che abbia avuto un programma graniticamente conservatore come il suo ha mai fatto tanto bene e così a lungo nelle primarie, conquistando così tanti Stati, vincendone ancora diversi quando i parvenu già lo davano temerariamente per spacciato, dividendolo dove bisognava dividere e unendo dove era opportuno unire. Alla vigilia, nessuno scommetteva su di lui, il candidato "povero" e troppo "estremista", e invece lui ha saputo ricacciare in gola a tutti certi giudizi francamente inutili.

Per Santorum hanno votato i conservatori, la gente dei "Tea Party", i cattolici e gli "evangelici". Non tutti, ma tantissimi. Con lui, il cattolicesimo integrale è entrato a testa alta nelle sfere supreme della politica statunitense, senza vergogna, ritrosia o sprofessone. Con lui, l'antica e sempre nuova cultura conservatrice statunitense ha mostrato di essere una forza d'urto imponente; e certe vecchie "guerre conservatrici" che Santorum ha volutamente ridestato, sono state risvegliate nel migliore dei modi e per la posta più nobile da giocarsi. Ma la cosa più importante che Santorum lascia ritirandosi è il segno.

Santorum, anche ritirandosi, dice che è possibile farcela. Che il GOP deve diventare conservatore se vuole essere utile alla salvezza del Paese. Che la partita decisiva è solo rimandata.

Poi, da grande signore, da uomo liberamente responsabile, da politico raffinato e da vero capo qual è si è schierato a fianco di chi fino a ieri era il suo rivale. Dal canto proprio, Romney ne ha salutato l'uscita di scena con parole forti, maschie, sincere. Santorum sospingerà, adesso, Romney allo scopo di battere Obama: è la cosa migliore che possa, a questo punto, fare. Così facendo, darà il proprio indispensabile contributo all'auspicata sconfitta di Obama a novembre. Dimostrerà saggiamente che un conto sono le liti in famiglia, anche molto accese, un altro le guerre di civiltà contro i barbari alle porte. E ancora, visti i mesi che ci separano dalla Convenzione del GOP di agosto in Florida e poi dalla sfida presidenziale di novembre, l'ex senatore della Pennsylvania ha ancora tutto il tempo necessario per riallineare sé e i suoi dietro a Romney onde ottenere da Romney qualcosa di prezioso in cambio.

Cosa farà Santorum "da grande"? Davvero troppo presto per dirlo. Molto dipenderà da cosa accadrà in novembre.

Se Romney vincerà contro Obama, Santorum o comunque il suo "giuro" potrebbero avere qualche chance non di secondo piano a fianco del nuovo presidente Repubblicano. La sfida interna al partito sarebbe rimandata e così pure eventuali nuovi sogni presidenziali di Santorum. Per otto anni. Perché se Romney vince la Casa Bianca nel 2012, il GOP lo ricandiderà nel 2016 e così, comunque andrà allora, Santorum potrà correre di nuovo nelle primarie solo nel 2020. Se invece Romney a Novembre dovesse perdere, Santorum potrebbe subito tornare alla ribalta puntando il dito - dopo le

1. LA QUOTIDIANA DIFFAMAZIONE CONTRO LA CHIESA - A Ferrara
 sempreverebbe negata la prima comunione a un bambino disabile mentale; ma, al
 solito, è una brutata montata da arte (un po' per abitudine o forse un po' anche
 per dispetto...) - di Giorgio Maria Carboni
 HO CRITICATO IL FUNERALE DOVE SI CANTA LIGABUE: CORRIERE
 DELLA SERA E AVVENIRE MI ATTACCANO (ECCO IL VIDEO DI
 QUELLA MESSA CON CHITARRA E BATTIMANI) - Sempre a Bergamo, in
 un altro funerale è scoppiato un caso clamoroso: qui, al contrario delle canzoni
 di Ligabue, si chiedeva qualcosa permesso esplicitamente dalla Chiesa... eppure
 è stato rifiutato! Dov'erano i suddetti giornalisti? - di Antonio Socci
 3. QUEL CHE FA IL BARBO E SEMPRE GIUSTO! ECCO LA FIABA
 CONSIGLIATA SPESSE DA COSTANZA MIRIANO - La famiglia vive in
 serenità e allegria quando la moglie riconosce e dichiara che quello che fa il
 babbo è sempre la cosa migliore - di Hans Christian Andersen
 4. UNIONE EUROPEA: NO ALLE CAVIE ANIMALI, MEGLIO QUELLE
 UMANE - E' sempre la stessa storia (da Hitler ieri alla Brambilla oggi): si
 combatte la vivisezione animale e si finisce con gli esperimenti sugli uomini - di
 Giovanna Arcuti
 5. STATI UNITI: IL CANDIDATO CATTOLICO RICK SANTORUM GETTA
 LA SPUGNA NEL MOMENTO DI MASSIMA GLORIA - Ecco un video del
 candidato che ha sorpreso tutti ottenendo ottimi risultati nelle primarie: tra
 quattro anni potrebbe vincerle... - di Marco Respinti
 6. INTERVISTA A MARIO PAOLO ROCCHI, COFONDATORE DEL PRIMO
 CAV E IDEATORE DEL PROGETTO GEMMA - "La marcia per la vita del
 13 maggio 2012 segnerà una svolta nell'approccio che gli italiani hanno con
 l'aborto, definito "delitto abominevole" dal Concilio Vaticano II" - di Valerio
 Penco
 7. PADRE BROWN FU INTERPRETATO DAL MIGLIOR RENATO RASCEL,
 QUELLO CHE GIORNALI E TV SI SONO DIMENTICATI DI CEBERARE
 IN QUESTI GIORNI - "raccontò di padre Brown" è uno sceneggiato televisivo
 prodotto dalla Rai nel 1970 (guarda qui il video) tratto dagli omonimi racconti
 dello scrittore cattolico inglese Chesterton - di Marzia Palamà
 8. LE CONTRADDIZIONI DI CHI CONDANNA I TFOPI DEL GENOA
 CHE HANNO OBBLIGATO I CALCIATORI A RESTITUIRE LA MAGLIA
 DISONORATA - Senza giustificare la brutalità dei violenti, occorre però
 recuperare un po' di equilibrio e spegnere questo ennesimo incendio di
 demagogia mediatica - di Mario Palmaro
 9. OMELIA V DOMENICA DI PASQUA - ANNO B - (Gv 15,1-8) - Io sono la

n.243 del 04-05-2012
 www.bastabugie.it



idea e soluzione per l'impegno
 il fascabile
 fare da te

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 6 maggio 2012)

amore. Certo non mancheranno i sacrifici, ma non mancherà neppure la gioia di aver
 raggiunto lo scopo per cui siamo stati creati.
 Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,
 (1Gv 3,18). E questo lo realizzeremo solo se rimarremo uniti a Gesù, come il traliccio
 La Madonna, Madre nostra tenerrissima, ci unisce sempre di più al Figlio suo
 e unito alla vita.
 «Se l'anima si mantiene fedele anche in mezzo alla prova, verrà poi il tempo del
 raccolto, e sarà tempo di gioia e di consolazione. Se l'anima si mantiene generosa
 con Dio anche nel tempo della sofferenza, il Signore esaudirà poi ogni sua supplica,
 secondo la promessa fatta da Gesù nel Vangelo: «Se rimanete in me e le mie parole
 rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto» (Gv 15,7).
 Lo scopo per cui siamo stati creati è quello di portare frutti abbondanti e di amare,

di lana. E queste la mucca non le dà di certo! Le mucche perdono il pelo. Sei proprio pieno di attenzioni!»

«Ma poi la pecora l'ho cambiata con un'oca!»

«Così avremo finalmente l'oca arrosto per San Martino, babbo mio! Tu pensi sempre a farmi felice: è proprio carino da parte tua! L'oca può stare legata e diventerà ancora più grassa per San Martino!»

«Sì, ma ho cambiato l'oca con una gallina!» continuò l'uomo.

«Una gallina! proprio un buon cambio» commentò la moglie. «La gallina fa le uova, le cova, così avremo i pulcini, e potremo mettere su un intero pollaio: è quello che ho sempre desiderato!»

«Sì, ma poi ho fatto cambio con un sacco pieno di mele marce!»

«Adesso sì che ti do un bacio!» disse la donna. «Grazie, marito mio! Ora ti racconterò qualcosa. Quando era via, ho pensato di farti una cena: frittata con cipolle. Avevo le uova ma mi mancavano le cipolle, allora andai alla casa del maestro; loro le hanno, lo so bene, ma la moglie è molto avara, poveretta! Le ho chiesto di prestarmele. "Prestarle?" ha detto lei "nel nostro giardino non cresce niente, neppure una mela marcia, neppure questa potrei prestarle!" Adesso potrò prestargliene dieci, un intero sacco! È proprio da ridere, babbo!» e così gli stampò un bacio sulla bocca.

«È proprio bella» commentarono gli inglesi. «Peggio stanno e più sono felici. I nostri soldi sono spesi bene» e così diedero uno staio pieno di monete d'oro al contadino che aveva ricevuto baci e non botte.

C'è sempre da guadagnare quando la moglie riconosce e dichiara che quello che fa il babbo è la cosa migliore.

Vedi, questa è la storia! L'ho sentita quando ero piccolo e ora l'hai sentita anche tu; ora anche tu sai che quello che fa il babbo è sempre giusto.

Nota di BastaBugie: questa fiaba è tratta dal bel libro "Fiabe di H.C. Andersen", Ed. Oscar Mondadori 2004, pp. 576, € 10

Fonte: www.andersenstories.com

4 - UNIONE EUROPEA: NO ALLE CAVIE ANIMALI, MEGLIO QUELLE UMANE

E' sempre la stessa storia (da Hitler ieri alla Brambilla oggi): si combatte la vivisezione animale e si finisce con gli esperimenti sugli uomini di Giovanna Arcuri

Nell'Unione Europea i nascituri correranno il rischio di fare la fine dei topi. Non è una metafora, né un'iperbole ma una triste realtà. Il dottor Jürgen Hescheler dell'istituto di Neurofisiologia dell'Università di Colonia ha messo a punto un programma che si chiama "Esmats", cioè "Nuove strategie di test alternativi basate sulle cellule staminali embrionali". Sul sito ufficiale esmats.eu si chiarisce di che cosa si tratta: «L'obiettivo del progetto Esmats è di sviluppare una nuova piattaforma di test di tossicità all in one fondata su cellule staminali embrionali, in particolare umane, per accelerare la realizzazione di farmaci, ridurre i costi di ricerca e sviluppo e proporre una potente alternativa ai test animali», ciò in conformità ad una direttiva UE

Rocchi sarà uno dei premiati alla grande Marcia per la Vita del 13 maggio a Roma. Un appuntamento, questo, che per il boom di adesioni ricevute e per l'interesse internazionale che va suscitando, per molti osservatori sta ponendo le basi per rivoluzionare il modo di pensare alla difesa della vita, almeno in Italia: bandire ogni forma di tatticismo per far spazio al coraggio scomodo della verità.

Mario Paolo Rocchi risponde a La Bussola Quotidiana.

INGEGNER ROCCHI, QUAL ERA IL CLIMA ALL'EPOCA DEL VOSTRO PRIMISSIMO CAV IN QUELL'ORMAI LONTANO 1975?

È presto detto: alla straziante faciloneria con cui Adele Faccio, leader Radicale, andava dicendo in giro che uccidere un bambino era come ammazzare un gatto, si aggiungeva per la città di Firenze un vero e proprio shock dovuto a una scoperta tremenda.

QUALE?

La bella villa del medico radicale Giorgio Conciani, sulle colline fiorentine, fu scoperto essere da questi destinata ad ambulatorio abortivo, per di più altissimo. Fu proprio Emma Bonino, che li accompagnava carovane di madri (e non si limitava ad accompagnarle...), a riferire di centinaia di aborti ivi praticati. I giornali parlarono della "clinica degli angeli", ma dopo quella mattanza di bambini furono in molti in città a chiedersi cosa fare per fermare quell'orrore.

AGGIUNGO CHE I SOSTITUTI PROCURATORI CHE SI OCCUPARONO DEL CASO, E CIOÈ PROPRIO QUEL CARLO CASINI CHE MOLTI ANNI DOPO DIVENTÒ IL PRESIDENTE DEL MOVIMENTO PER LA VITA INSIEME A GIUSEPPE CARITI, ACCERTARONO «CHE NELLA VILLA DOVE ERA L'AMBULATORIO SI TROVAVA ANCHE LA SEDE FIORENTINA DEL PARTITO RADICALE». MA TORNIAMO ALLA VOSTRA REAZIONE...

Questa si concretizzò con la nascita del primo Centro di aiuto alla vita. Crescevamo tra l'autorevolezza scientifica del dottor Enrico Ogier, primario di ostetricia e ginecologia all'Ospedale Careggi e docente di patologia ostetrica all'Università di Firenze, e l'apporto d'idee del filosofo Luigi Lombardi Vallauri (prima che mutasse radicalmente atteggiamento rispetto alla verità cristiana insegnata dalla Chiesa Cattolica), il quale portò in dote il concetto di diritto naturale. Ci ritrovavamo nella basilica fiorentina di San Lorenzo, armati solo di un ciclostile o poco più, ma da lì la nostra attività di aiuto alle madri fece subito notizia. Bastò un piccolo box sul periodico Famiglia Cristiana e fummo catapultati al centro dell'attenzione, tanto da dover accettare inviti dai gruppi più diversi, curiosi di sapere cosa facessero questi "strani cristiani". Ma non erano solo rose e fiori, tutt'altro. Eravamo oggetto di violenze continue, al dottor Ogier, per esempio, incendiarono la macchina per due volte, ci sentivamo al sicuro solo dentro la nostra San Lorenzo.

MA LEI, UN INGEGNERE CHE HA COLLABORATO AL PRIMO SATELLITE SPERIMENTALE ITALIANO DI TELECOMUNICAZIONI, IL PROGETTO S.I.R.I.O A CUI HA ANCHE INVENTATO IL NOME, CHE CI FACEVA TRA QUEI "CARBONARI" DEI PRIMISSIMI CATTOLICI PRO-LIFE?

LA GRAZIA DI CRISTO È LA CAPACITÀ DI COMPRENSIONE
Ma il problema più delicato - e le notizie fornite sono troppo scarse - riguarda la sua reale capacità di comprensione. Il fatto che all'inizio di aprile ha rifiutato la particola non consacrata come va interpretato? Ha rifiutato perché non riesce a degnificarsi? Perché in una situazione di forte disagio psicologico? Perché semplicemente non capisce? Perché disprezza? Non conoscendo molti particolari, possiamo fare queste ipotesi.
Data la decisione del parroco, concordata con i genitori, di rinviare la sua prima comunione, dobbiamo supporre che il bambino dia buone speranze di completare la sua formazione, di crescere nell'intelligenza della sua fede in modo proporzionato all'età e alla sua disabilità psichica. E la speranza nella sua crescita e l'attenzione premurosa verso di lui che fonda il suo psicologico alla prima comunione. Altro che discriminazione o violazione della libertà religiosa.
Certamente, se il bambino non desse queste speranze, non avrebbe senso rinviare la prima comunione. Ciò se la disabilità psichica fosse così grave da rendere la persona incapace di intendere e di volere e se questa persona ha ricevuto il battesimo, non c'è alcun serio motivo per negarle la comunione

UNA SCOPERTA SORPRENDENTE
Certo questo è un fatto che conta: l'Eucaristia. Anche giornalisti e altri dichiarati e ferocemente anticlericali si sono manifestati apertamente, hanno scritto che negare l'Eucaristia è una grave violazione. Scoprimmo così che anche loro indirettamente credono quello che anche noi crediamo e cioè che l'Eucaristia, in ragione del fatto che è in modo reale e non simbolico il corpo di Gesù Cristo, è il più eccellente dei sacramenti ed è il più grande tesoro della Chiesa.
Paradossalmente, la vicenda mediatrice li conduce a un approccio che mai avrebbero immaginato. Come nella vicenda degli uomini di età embrionale morti a causa dello scongelamento nell'Ospedale San Filippo di Roma: perché scaldarsi tanto e sprecare fumi di parole e inchiostro se l'embrione è un grumo di cellule. E in modo analogo, se l'Eucaristia è semplice pane simbolico, perché tutta questa indignazione.
Queste due vicende mediatrice indirettamente segnalano l'umanità degli embrioni congelati e la radicale importanza dell'Eucaristia nella vita umana, anche disabile.
Ma, vendendo al merito della vicenda, emergono almeno alcune questioni - diciamo - singolari.

22
Fonte: La Bussola Quotidiana, 25/04/2012
di dialogo economico. O no?
Per uno, dunque, mente manganello e olio di ricino, ma un po' di pietoso palpiano e soffrono come se quella fosse la loro bandiera, la loro religione, cavalleresco. Hanno chiesto indietro le insegne, per le quali ogni immanità della loro squadra si sono inventati una punizione di stampo polare della morale (tempi assai tristi, dunque), almeno questi ragazzotti paghi. Ma, in un mondo che ormai persegue il "male minore" come stella vuole giustificare gli ultrar del Genoa, e speriamo che chi ha sbagliato in quel microcosmo partecolarissimo che è uno stadio di calcio. Nessuno disonorando, e la cosa meno schifosa e meno disumana che abbiamo visto i giocatori la consegna delle maglie, con la motivazione che "le stavano Beh, in tutte queste scene da girone danese, l'idea di esigere dai propri come capitano a Morosini.
"televiva" e minuti di silenzio quando qualche giocatore muore davvero, a terra per aver subito un fallo, interallati da scene di commovente intollerabili dai mass media, cori "devi morire" indirizzati all'avversario volgari dall'abitudine ma super tollerati, cori razzisti giudicati sempre bestemmie (tollerate dagli opinionisti), cori volgareggianti resi non meno intollerabili: accoltellamenti, botte fra tifosi, poliziotti uccisi.
Terza e ultima considerazione. In questi anni abbiamo visto e sentito e insopportabile, indigeribile, sostanzialmente cretina.
carceri e il degrado (obiettivo, per altro) delle medesime. Questa schizofrenia Radicali che hanno organizzato per il 25 aprile una manifestazione contro le Per poi questi stessi opinionisti non disdegnano di marciare insieme ai fastidiosa che si chiama diritto alla difesa.
senza passare dal ricorso in appello e magari eliminando pure quella cosa degli stadi, che per direttissima dovrebbero battere in galera i colpevoli.
i galeotti. Si vagheggia di giudici direttamente in servizio negli scantinati quotidiani sembrano evocare il ritorno del boia e i Piombi di Venezia per casi come quello accaduto allo stadio di Genova, gli editoriali dei nostri indimenticabile Adriano Celentano amata 1963? Seconda osservazione: in i violenti cantando garbatamente "prego grazie scusi, tornero", come un posto anche usando la forza? Oppure vogliamo una ma polizza che accolla dall'opzione pubblica, passano per i mass media, a mettere le cose a Allora tocca decidersi: vogliamo una polizza legittimata dalla legge e senza se e senza ma con i manifestanti.
cristiana, ha elevato un monumento al film e al regista del film, schierandosi gran parte dei mass media, e fra questi ad esempio il settimanale Famiglia merito di questa storia controversa, ma ne approfittiamo per osservare che compiuti atti di violenza gratuita contro i dimostranti. Non entrano qui nei accaduti nella scuola di Bolzaneto durante il G8, quando sarebbero stati In questi giorni nelle sale italiane sta girando un film che denuncia i fatti "colore" della casacca del manifestante.
poliziotto diventa un gicchetto radical chic che dipende esclusivamente dal spettatori in poltrona, e isolare un fotogramma mostrando la "bruttità" del e che stabilire se hai picchiato troppo o troppo poco è un giochino da

Quando è usata con proprietà, cioè semplicemente quando è usata fino in fondo, la ragione è buona.

Nota di BastiaBuge: proponiamo la visione della sigla dello sceneggiato televisivo in sei puntate "I Racconti di Padre Brown" prodotto dalla RAI nel 1970 e che vedeva protagonista Renato Rascel nel ruolo di Padre Brown.

http://www.youtube.com/watch?v=K1J1771mkvYo

Fonte: CulturaCattolica

8 - LE CONTRADDIZIONI DI CHI CONDANNA I TFOSSI DEL GENOVA

CH E HANNO OBBLIGATO I CALCIATORI A RESTITUIRE LA

MAGLIA DISONORATA

Senza giustificare la brutalità dei violenti, occorre però recuperare un po' di equilibrio e spegnere questo oneroso incendio di demagogia mediatica

di Mario Palmaro

Ha suscitato polemiche feroci il gesto clamoroso degli ultras del Genoa, che domenica scorsa hanno letteralmente obbligliato i giocatori rossoblu (in caduta libera verso la Serie B) a togliersi le maglie e a consegnarle alla Curva, in "segno di rispetto". I giornali sono gonfi di commenti indignati, che lamentano l'acquiescenza della società del Genoa e dei suoi calciatori, e considerano inaccettabile che le forze dell'ordine abbiano assistito senza reagire a questo plateale atto di prepotenza, che ha fra l'altro comportato la sospensione della partita.

Non si può che essere d'accordo nel condannare la violenza, e a suo modo quella consumatasi allo stadio di Marassi e stata, appunto, una prova di forza, una condotta estorta con la minaccia: non è infatti chiaro che cosa sarebbe successo se i giocatori del Grifone avessero deciso di tenersela, quelle benedette maglie.

Ma proprio per questo, e senza nessun tipo di sconto o di giustificazione per il fanatismo e la brutalità dei violenti, forse occorre recuperare un po' di equilibrio, e spegnere questo oneroso incendio di demagogia mediatica.

Vogliamo, intendo dire noi italiani e soprattutto noi opinionisti, dalle forze dell'ordine? Vogliamo il rispetto della legalità e della legge, a qualunque costo? Bensì. Ma questa richiesta implica il dispiegamento di un numero di poliziotti sufficiente per caricare con successo i fattoriosi, tifosi di Antonio Soci?

Bach come Jovanotti? Ieri, sul Corriere della sera, il corsivista Alberto Melloni, campione di cattoprogressismo, per rispondere al mio articolo sui canonicati di Morosini, stabiliva una sorprendente equivalenza, per la liturgia cattolica, fra le canzoni di Ligabue e la musica di Mozart. Dunque cantare in chiesa, a un funerale, la Messa da Requiem di Mozart è la stessa cosa che schiattare – come hanno fatto a Bergamo – le canzonette

Guardi, io all'epoca ero uno di quelli che una volta si chiamavano "cattolici anagrafici", cioè cattolici solo per nascita. Ma proprio in quanto progettista avevo sviluppato una grossa esperienza di lavoro di gruppo che mi servì non poco: provi a mettere insieme tanti cattolici, il rischio serio è che tutti parlino e nessuno ascolti. Ma al di là di tutto, proprio da uomo abituato alla verità dei dati scientifici non potevo non difendere la realtà lapalissiana di una vita nascente che si voleva furiosamente e ideologicamente negare. Il risultato? Dal 1975, cioè dalla nascita nel "nostro" primo CAV fiorentino, sono stati ben 130mila i bambini salvati e ad oltre 500mila le donne assistite. Un risultato ottenuto grazie all'opera degli oltre 4mila operatori volontari e ai 73mila sostenitori. Perciò, non andrà certo in paradiso per il satellite S.I.R.I.O, sono questi i numeri che fanno di un ingegnere un ingegnere felice!

...FELICE E PIENO DI ZELO SE È VERO CHE, NON ANCORA PAGO, A LEI SI DEVE ANCHE L'IDEAZIONE DEL "PROGETTO GEMMA", L'OFFERTA ALLA MADRE DI UN SOSTEGNO ECONOMICO PER PERMETTERE AL BAMBINO DI VENIRE AL MONDO...

Sì, nell'ottobre del 1993 ebbi questa intuizione e scrissi subito all'allora presidente della Fondazione Vita Nova, opera del Movimento per la Vita, l'Avv. Francesco Migliori. L'idea mi nacque perché nel 1992, sempre a Firenze, era nata "Agata Smeralda", un'associazione che adotta a distanza bambini nelle zone più povere del mondo. Era una cosa bellissima, mi dicevo, ma... per i bambini ancora non nati? Perché non adottare anche loro? Migliori, che non aveva problemi nel delegare e nell'ascoltare idee non sue, dopo qualche settimana mi rispose con slancio e affetto: era un "sì" pieno. Serviva un nome. Pensai subito a Gemma, dal Devoto-Oli lessi: «di cosa o persona che presenti pregi personali». Mi dissi che lo stesso fatto di esserci era un pregio grande. Io, Francesco Migliori, Giuseppe Garrone (1939-2011) e l'inventore di "Mani tese" Silvio Ghielmi, in qualche modo i motori del "Progetto Gemma", avevamo sempre preso sul serio la vecchia lezione del Lombardi Vallauri di allora: far capire alla madre che il bambino che era in lei era la cosa per noi più preziosa al mondo, una gemma appunto. Su questa immagine arrivarono poi anche le interpretazioni teologiche, con la Gerusalemme del libro dell'Apocalisse, «Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima», e la gemma del campo di Matteo.

VOGLIAMO RICORDARE COME FUNZIONA CONCRETAMENTE IL "PROGETTO GEMMA"?

Dobbiamo, direi. Ricordiamoci sempre che per far nascere un bambino il nostro aiuto può essere assolutamente decisivo! Sostenere un'adozione prenatale a distanza significa aiutare la mamma con un contributo mensile di €160 per un periodo di almeno 18 mesi: gli ultimi 6 mesi di gravidanza e i primi 12 mesi di vita del bambino. L'aiuto va versato direttamente a uno dei 300 CAV italiani i quali penseranno a mettere in collegamento le mamme più bisognose con chi desidera aiutarle. A questo punto il bimbo che nascerà sarà figlio di un atto d'amore puro e disinteressato perché i CAV garantiscono l'anonimato sia della madre che dell'adottante.

IL BENEFATTORE NON INCONTRERÀ MAI LA MADRE CON IL SUO BAMBINO?

può pensare da sola a se stessa, sarebbe un ottimo affare se la ottenessi al posto dell'oca". «Facciamo cambio?» chiese. «Facciamolo» disse l'altro «non è una cattiva idea!» e così fecero cambio. Il gabelliere ricevette l'oca e il contadino la gallina. Aveva fatto proprio tanti affari andando in città; ora faceva caldo e era stanco, e aveva voglia di un'acquavite e di un pezzo di pane; così, passando vicino a un'osteria, volle entrare, ma il garzone ne stava uscendo con un sacco pieno di qualcosa e i due si scontrarono. «Che cos'hai lì?» chiese il contadino. «Mele marce» rispose il garzone. «Un sacco pieno per i maiali.» «E quante sono! Mi piacerebbe mostrarle alla mamma. L'anno scorso abbiamo ottenuto soltanto una melà dal vecchio albero vicino alla torbiera; l'abbiamo conservata e tenuta sulla dispensa finché non marci. «Dà un'impressione di benessere!» diceva la mamma; qui potrebbe proprio vederlo il benessere! Già, vorrei mostrarle!» «Che cosa offrite in cambio?» chiese il garzone. «Offrire? Ti do la mia gallina» e così fece, ebbe le mele, entrò nella locanda, si avvicinò al banco, mise vicino alla stufa accesa il sacco delle mele e non ci pensò più. C'erano molti stranieri nella locanda, vari sensali di cavalli e di buoi, e due inglesi così ricchi che avevano le tasche sfondate dalle monete d'oro. Agli inglesi piace scommettere, e ora state a sentire cosa accadde. Suss, Suss! che rumore proveniva dalla stufa? erano le mele che cominciavano a arrostire. «Che cos'è?» chiesero, e presto vennero a saperlo con tutta la storia del cavallo cambiato per una mucca, fino a arrivare alle mele marce. «Ah, le beccherai di certo da tua moglie quando tornerai a casa!» dissero gli inglesi. «Te ne darà tante.» «Mi darà baci, non botte» rispose il contadino. «La mamma dirà: "Quello che fa il babbo è sempre giusto!"» «Scommettiamo?» chiesero quelli. «Una montagna di monete d'oro: cento monete fanno un quintale e mezzo!» «Uno staio pieno!» disse il contadino. «Io posso riempirlo solo con le mele, e con me stesso e la mamma per colmare la misura.» «D'accordo!» dissero, e così scommisero. La carrozza dell'oste fu preparata, gli inglesi ci salirono, anche il contadino ci salì insieme alle sue mele marce, e così giunsero alla casa del contadino. «Buona sera, mamma!» «Buona sera a te, babbo!» «Ho fatto il cambio.» «Ah, bene!» disse la donna, e lo abbracciò dimenticando il sacco e i forestieri. «Ho cambiato il cavallo per una mucca.» «Ottimo per il latte!» commentò la donna. «Ora avremo latte, burro e formaggio in tavola: un ottimo cambio!» «Ma poi la mucca l'ho scambiata con una pecora!» «E questo è ancora meglio!» disse la donna «tu pensi sempre a tutto; abbiamo erba giusta per una pecora. Avremo così latte di pecora e formaggio peccorino e poi delle belle calze di lana, sì, addirittura delle camicie da notte

